

Piano Annuale per l'Inclusione
(situazione relativa all'anno scolastico 2021/2022)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| | |
|--|-----------|
| A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) : | n° |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 14 |
| ➤ Minorati vista | |
| ➤ Minorati udito | |
| ➤ Psicofisici | 14 |
| ➤ Altro | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 12 |
| ➤ DSA | 8 |
| ➤ ADHD/DOP | |
| ➤ Borderline cognitivo | 1 |
| ➤ BES (motivi psicologici e fisici) | 3 |
| 3. svantaggio | 5 |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | 5 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | |
| Totali | 31 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLO | 14 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 12 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 5 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | si |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | si |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | no |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | no |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | si |
| Referenti di Istituto | | si |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | no |
| Docenti tutor/mentor | | si |
| Altro: | | no |
| Altro: | | no |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | no |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | no |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | si |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | si |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | no |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | no |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | no |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | no |
| | Progetti territoriali integrati | no |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | no |
| | Rapporti con CTS / CTI | si |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | no |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | si |
| | Progetti a livello di reti di scuole | si |

| | | | | | | |
|--|---|-----------|----------|----------|----------|----------|
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | si | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | si | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | si | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | si | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | si | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | | x |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | | x |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | | x | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | | | X |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | | x |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | | x |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | x | |
| <p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Al fine di incrementare i livelli di inclusività, si predispone l'accoglienza di tutti gli alunni con BES ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di <u>alunni con disabilità</u> l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto di docenti specializzati, di tutto il personale docente ed ATA. • Nel caso di <u>alunni con DSA</u> (legge 170 dell'8 ottobre 2010 e del D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la stesura del PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizzano i genitori dell'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. • Nel caso di <u>alunni con altri disturbi evolutivi specifici</u> e precisamente: <u>deficit del linguaggio</u>, <u>deficit delle abilità verbali</u>, <u>deficit nella coordinazione motoria</u>, <u>deficit nell'attenzione e iperattività</u> (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), <u>funzionamento cognitivo limite</u>, <u>disturbo dello spettro autistico lieve</u> (qualora non previsto dalla legge 104) ecc, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n. 8/13). | | | | | | |

- Nel caso di alunni che, “con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali” il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, riportarle a verbale per l’eventuale compilazione del PDP.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di considerazioni psicopedagogiche e didattiche; gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall’Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali e territoriali, che ne favoriscano l’inclusione.

L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, che risultano essere:

❖ **IL DIRIGENTE SCOLASTICO – prof. Sergio Siciliano**

E’ il garante del processo di inclusione. La sua funzione consiste nel creare le condizioni affinché, quanto previsto dalle leggi, sia realizzato e vigilare sulla attuazione di quanto programmato.

In particolare:

- formula la richiesta dell’organico di sostegno;
- convoca e presiede i GLO/GLI;
- viene informato costantemente dal Referente Bes e dal Referente DVA rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l’intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell’impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma.

❖ **IL REFERENTE D'ISTITUTO GLI**

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure;
- migliora la qualità dell'integrazione/inclusione degli alunni.

❖ **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Su proposta del GLI delibera il PAI;
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

❖ **CONSIGLIO DI CLASSE**

Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; in particolare:

- rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individua come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce interventi didattico-educativi;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definisce i bisogni dello studente;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.;
- applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); favorisce la collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivide con l'insegnante di sostegno (se presente).

❖ **COORDINATORE DI CLASSE**

- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti;

❖ **DOCENTE DI SOSTEGNO**

- collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- partecipa alla programmazione educativo - didattica;

❖ **LA FAMIGLIA**

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La referente alunni DVA ha partecipato al Corso di formazione di secondo livello-Coordinatori dell'Inclusione presso IPSEOA Manlio Rossi Doria svoltosi nei mesi di febbraio e marzo 2021, in modalità on-line, organizzato dalla scuola polo formazione personale scolastico ambito 01. Il percorso formativo ha riguardato **L'inclusione scolastica in classe**. A conclusione del corso di formazione la referente alunni DVA ha tenuto dei laboratori online con tutti i docenti di sostegno e i coordinatori delle classi con alunni DVA, coordinando processi di formazione a cascata.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 verranno proposti ulteriori corsi sulla didattica inclusiva per competenze; sulle metodologie didattiche e pedagogia inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola favorirà un percorso formativo, attivando le strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà, quindi, quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La valutazione sarà: **diagnostica**, effettuata attraverso la somministrazione di adeguati test d'ingresso; **formativa**, atta a valutare l'efficacia dei percorsi seguiti, il raggiungimento o meno degli obiettivi; **sommativa** effettuata al termine di ciascun quadrimestre, tale verifica terrà conto: dei progressi fatti relativamente alla situazione di partenza, del processo di integrazione nella classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e attività laboratoriali. La scuola parteciperà, ove possibile, ai bandi del Piano di zona locale per finanziare progetti ed individuare diverse figure professionali, (ad esempio assistenti alla comunicazione) per favorire interventi educativi a favore degli alunni con disabilità sensoriale. Il referente DSA/BES promuoverà percorsi formativi inclusivi. Per eventuali alunni stranieri si prevede l'attivazione di corsi di lingua italiana e di inglese, così come gli anni scorsi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Associazioni e Servizi Sociali).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia sono fondamentali per impostare proficuamente le attività scolastiche e favorire il processo formativo del ragazzo. Il ruolo dei genitori è, quindi, primario nello sviluppo del progetto di vita del figlio. Essi vanno coinvolti ad esprimere il loro accordo per la segnalazione alle strutture sanitarie, per la certificazione e nell'elaborazione del PEI. Il ruolo dei genitori risulta essere centrale anche per la redazione del Piano Didattico Personalizzato, che è un contratto tra docenti, istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglie, in quanto viene condivisa responsabilità educativa e didattica dell'alunno. Pertanto, risultano essere prioritarie le fasi preparatorie di incontro e di dialogo tra i docenti e la famiglia per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con i genitori vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente e nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sportello di ascolto e consulenza psicologica è stato attivato dalla scuola (in modalità on line) per affrontare le problematiche inerenti l'emergenza epidemiologica che stiamo vivendo e quelle della crescita e delle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Gli studenti potranno usufruire di tale servizio anche nel periodo estivo.

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica su bisogni educativi speciali; si impegna a predisporre percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie. La scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, tesi ad individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di Lavagne Interattive Multimediali. Si può inoltre usufruire dei laboratori di informatica, del laboratorio di scienze e del laboratorio linguistico. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza. L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari e dell'organico dell'autonomia, in particolare di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi ed incisivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede incontri con le famiglie per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, per rendere agevole l'elaborazione del PEI e del PDP. A tal proposito da quest'anno si predisporrà la stesura del PEI provvisorio per gli alunni iscritti per l'a.s. 2021/2022, come previsto dal D.lgs. n. 66/2017, modificato dal D.lgs. n. 96/2019, e dal DI n. 182/2020. La scuola prevede, inoltre, anche una serie di incontri tra il docente referente DSA/BES e i precedenti docenti per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I documenti relativi ai BES sono accolti e condivisi dalla scuola in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i diversi livelli di scuola. Per gli alunni in uscita si promuoveranno iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e la realtà educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro).

Documento approvato dal Collegio dei docenti in data 14/06/2021

—